

“INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ”

del

FONDO Infrastrutture per la Crescita – ESG

gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.

Art.10 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali e degli investimenti sostenibili su siti web

La presente informativa si basa sulle indicazioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

A. Sintesi

Il fondo di investimento alternativo infrastrutturale di tipo chiuso riservato denominato “Fondo Infrastrutture per la Crescita – ESG” (il “**Fondo**”), istituito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (la “**SGR**” o “**Società**”) - iscritta al n. 125 dell’Albo istituito ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come da ultimo modificato – Sezione dei Gestori di FIA.

Il Fondo promuove progetti finalizzati al miglioramento dell’accessibilità a servizi assistenziali anche di natura sanitaria; progetti a supporto dell’educazione, della didattica, dell’economia reale e dell’occupazione, progetti residenziali complessivamente capaci di generare un impatto sociale o ambientale addizionale, misurabile e favorevole; progetti che possano consentire il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale esistente, configurandosi come interventi di rigenerazione urbana sostenibile; nonché progetti nel campo dell’efficienza energetica e miglioramento e salvaguardia ambientale e della valorizzazione di beni e risorse ambientali.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**Regolamento SFDR**”).

Il Fondo, attraverso i propri investimenti, mira a promuovere modelli economici sostenibili. In particolare, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento 2019/2088, il Fondo promuove specifiche caratteristiche ambientali e sociali (le “**Caratteristiche**”), di seguito elencate:

Caratteristiche ambientali:

1. Sviluppo di infrastrutture capaci di ridurre il più possibile l'impatto ambientale in termini sfruttamento di nuovo suolo
2. Prevenzione del consumo del suolo mantenendo le condizioni originarie nel caso di infrastruttura già realizzata
3. Promozione di investimenti che aumentino la coscienza circa il processo di cambiamento climatico in corso
4. Promozione di investimenti che possano aumentare, anche nel tempo, l'accesso a fonti rinnovabili, e ridurre lo spreco delle risorse non rinnovabili
5. Sviluppo o diffusione di conoscenze e competenze nella gestione dell’infrastruttura che possano influenzare la comunità circostante
6. Promozione di investimenti in infrastrutture che abbiano la consapevolezza di uno sviluppo sostenibile e/o la conservazione delle biodiversità e/o la protezione dell'ambiente (c.d. economia circolare)

7. Valutazione della capacità degli investimenti di aumentare, anche nel tempo, la produzione di energia da fonti rinnovabili
8. Promuovere l'uso efficiente delle risorse da parte dell'infrastruttura su cui si è investito, favorendo l'utilizzo o la sistematizzazione dei rifiuti nel processo produttivo
9. Promuovere una filiera attenta all'ambiente attraverso l'infrastruttura su cui si è investito, favorendo una filiera di fornitori attenti all'impatto ambientale, promuovendo servizi legati all'infrastruttura in grado di seguire le dinamiche di sostenibilità lungo tutta la catena del valore
10. Incentivazione attraverso l'investimento dell'accesso ad abitazioni sicure, adeguate e accessibili a diverse categorie economiche
11. Rafforzamento, attraverso gli investimenti, della protezione del patrimonio culturale e/o naturale
12. Promozione di soluzioni per migliorare l'ambiente circostante l'infrastruttura
13. Promozione della scelta di investimenti in infrastrutture che possano aumentare la porzione di spazi verdi, favorendone l'accessibilità a tutti
14. Miglioramento delle sinergie tra territori urbani, periurbani e agricoli in maniera tale da rafforzare le politiche di sviluppo locali
15. Promozione dell'efficienza delle risorse, della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della resilienza alle catastrofi e dello sviluppo e dell'attuazione della gestione del rischio a tutti i livelli

Caratteristiche sociali:

1. Promozione di investimenti che mirano a migliorare il benessere del territorio o di una comunità o di una collettività di riferimento, anche in relazione al servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura
2. Conformità degli investimenti del Fondo alle leggi locali e nazionali in materia di salute e sicurezza
3. Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza derivanti dalle attività del Fondo e adozione di azioni appropriate per eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza
4. Adozione di meccanismi per prevenire malattie occupazionali, incidenti sul lavoro, incrementando il miglioramento del benessere degli stakeholder all'interno di ogni investimento
5. Aumento del numero di giovani e adulti che abbiano competenze tecniche e vocazionali rilevanti per l'ottenimento di un lavoro retribuito adeguatamente o per la costruzione di imprese dal positivo impatto sociale
6. Promozione degli investimenti che possono aumentare la consapevolezza dei beneficiari delle attività degli enti gestori rispetto a temi quali: lo sviluppo sostenibile, l'adozione di stili di vita sostenibili, una maggiore consapevolezza della necessità di preservare la biodiversità e la tutela dell'ambiente
7. Eliminazione delle disparità di genere per l'accesso ad un'istruzione di qualità e le barriere d'ingresso per le categorie vulnerabili

8. Promozione di pratiche inclusive e antidiscriminatorie rispetto a sesso, razza, colore della pelle, disabilità, opinione politica, orientamento sessuale, età, religione, origine sociale o etnica o stato di sieropositività
9. Promozione del benessere e di un trattamento equo e dignitoso di dipendenti e collaboratori
10. Garantire il rispetto delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (ONU), e incoraggiare le organizzazioni investite a lavorare nel tempo per il loro pieno rispetto
11. Accompagnare gli investimenti controllati alla continuativa conformità alle leggi locali e nazionali applicabili
12. Promozione dei fattori sociali attraverso l'inserimento di apposite clausole contrattuali, nel breve medio termine per contratti già stipulati precedentemente al perfezionamento dell'investimento
13. Allineamento degli obiettivi ESG del Fondo agli interessi dei principali stakeholder (es. comunità, beneficiari, dipendenti, fornitori...) e garanzia dell'inclusione dei requisiti ESG nella gestione dell'infrastruttura
14. Interazione con le comunità, sviluppo del mercato del lavoro locale, promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico, contributo allo sviluppo delle aree marginalizzate, e promozione di spazi con impatti sociali positivi sulla comunità

D. Strategia di investimento

Il Fondo, che effettua investimenti nel settore delle infrastrutture con particolare attenzione alle infrastrutture sociali, attraverso la promozione delle Caratteristiche intende supportare la transizione verso modelli di sviluppo maggiormente sostenibili, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). In particolare, il Fondo intende contribuire, attraverso i propri investimenti al raggiungimento di 11 SDGs, di seguito elencati e suddivisi rispetto alle tre dimensioni che caratterizzano il *framework* ESG.

| Environmental | Social | Governance |
|--|---|---|
| SDG 7 – Energia pulita e accessibile | SDG 3 – Buona salute e benessere per le persone | SDG 9 – Imprese, Innovazione e Infrastrutture |
| SDG 11 – Città e comunità sostenibili | SDG 4 – Educazione paritaria e di qualità | SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze |
| SDG 12 – Consumo e produzione responsabile | SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica | SDG 12 – Consumo e produzione responsabile |
| SDG 13 – I cambiamenti del clima | SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze | SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide |
| SDG 15 – Vita sulla terra | | |

In particolare, gli investimenti del Fondo sono finalizzati allo sviluppo infrastrutturale in ambiti specifici di seguito elencati (gli “**Ambiti**”):

- **White & Silver Economy e benessere:** servizi di *welfare* tra cui servizi sanitari, strutture di riabilitazione, ospedali e cliniche.
- **Young Economy:** progetti a sostegno dell'educazione, dell'insegnamento, dell'economia reale e dell'occupazione, tra cui l'edilizia scolastica, la creazione di spazi di *co-working*.
- **Ambiente e Società:** progetti che possono consentire il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale esistente, configurandosi come interventi di rigenerazione urbana, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali riducendo l'impronta ecologica delle strutture oggetto di investimento e sviluppando, ove possibile, il concetto di economia circolare.
- **Abitare:** progetti residenziali che sostengono la creazione di infrastrutture residenziali finalizzate all'inclusione sociale, tra cui *Social Housing, Student Housing, Senior Housing, Ostelli*.

La strategia d'investimento del Fondo prevede pertanto un costante monitoraggio delle *performance* ESG sia preliminarmente all'investimento, che durante l'*holding period* attraverso il supporto di consulenti scientifici:

- **Analisi "ex ante":** attività di verifica - tramite *due diligence* - dell'allineamento dell'investimento relativamente a: (i) il Regolamento del Fondo e le *policy* della SGR, (ii) le Caratteristiche e (iii) le prassi di buona *governance* (si veda la sezione dedicata del presente Allegato A).
- **Analisi "in itinere":** attività di monitoraggio delle *performance* ESG di ciascun investimento e verifica dei profili di miglioramento rispetto alla prima rilevazione.
- **A conclusione:** attività di analisi svolta a conclusione dell'investimento, al fine di predisporre un *report* finale che descriva come e in che misura sono state soddisfatte le Caratteristiche promosse dal Fondo.

In fase di *pre-screening*, vengono applicati specifici criteri di esclusione delle opportunità di investimento. Lo *screening* negativo viene effettuato sulla base di regole di investimento predefinite che escludono le società le cui attività controverse costituiscono il *core business*, o le società coinvolte in attività o settori che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. La SGR ha pertanto previsto nella ESG Policy l'esclusione degli emittenti che operano in settori "non socialmente responsabili", inclusi gli emittenti coinvolti in attività che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. In particolare, il Fondo non investe in emittenti la cui quota di fatturato superi le seguenti soglie per ogni specifico fattore:

- Armi nucleari: tutti gli emittenti che traggono l'1,5% del proprio fatturato annuo da attività connesse alla produzione di armi nucleari e relativi sistemi, componenti e servizi.
- Gioco d'azzardo: tutti gli emittenti che realizzano il 5% del loro fatturato annuo con attività legate al gioco d'azzardo.
- Pornografia: tutti gli emittenti che realizzano l'1,5% del loro fatturato annuo con attività legate alla pornografia.
- Tabacco: tutti gli emittenti che derivano il 5% del loro fatturato annuo da attività legate alla produzione e alla commercializzazione all'ingrosso di tabacco, a meno che la produzione sia destinata esclusivamente a scopi medici.
- Carbone termico: tutti gli emittenti che realizzano più del 20% del loro fatturato annuo con

attività legate al carbone termico.

- Armi controverse: nessuna esposizione.
- Aree naturali protette: esclusione della possibilità di sviluppare immobili in aree naturali protette.

Inoltre, durante l'analisi "*ex ante*" effettuata attraverso la c.d. matrice di sostenibilità (la "**Matrice**") che la SGR applica a ciascuna opportunità di investimento, viene analizzata la compatibilità degli investimenti con la strategia del Fondo e alla verifica dell'allineamento con le Caratteristiche promosse. In particolare, il Fondo persegue opportunità di investimento che possiedano almeno il 35% delle Caratteristiche (investimenti flessibili); pertanto, sulla base dei risultati dell'analisi "*ex ante*", vengono esclusi gli investimenti che non presentano un livello minimo di aderenza alla Matrice del 35% su tutte le Caratteristiche individuate.

Inoltre, la SGR si impegna - per i successivi 5 anni - a portare tutti gli investimenti in portafoglio ad avere almeno il 65% delle Caratteristiche soddisfatte (investimenti compatibili). A tal fine la SGR, per conto del Fondo, definisce un piano di miglioramento per monitorare nel tempo i progressi delle Caratteristiche di ciascun investimento.

Attraverso l'analisi "*ex ante*", il Fondo indaga altresì i profili di *governance* al fine della verifica delle prassi di buona *governance* richieste dal Regolamento SFDR, in relazione ai soggetti gestori delle infrastrutture in portafoglio del Fondo e/o delle società target investite dal Fondo, che a loro volta gestiscono le infrastrutture. La sussistenza di tali prassi è valutata in base a specifici KPI presenti nella Matrice, che considerano i seguenti macro-temi:

- composizione del CDA
- lotta alla corruzione e alla concussione
- analisi e gestione dei rischi
- applicazione e rispetto delle leggi dello stato per ciò che concerne le condizioni di salute e sicurezza e delle condizioni di lavoro.
- rapporti con il personale e salute e sicurezza dei lavoratori
- sistemi di incentivazione e di remunerazione
- rapporti con i fornitori

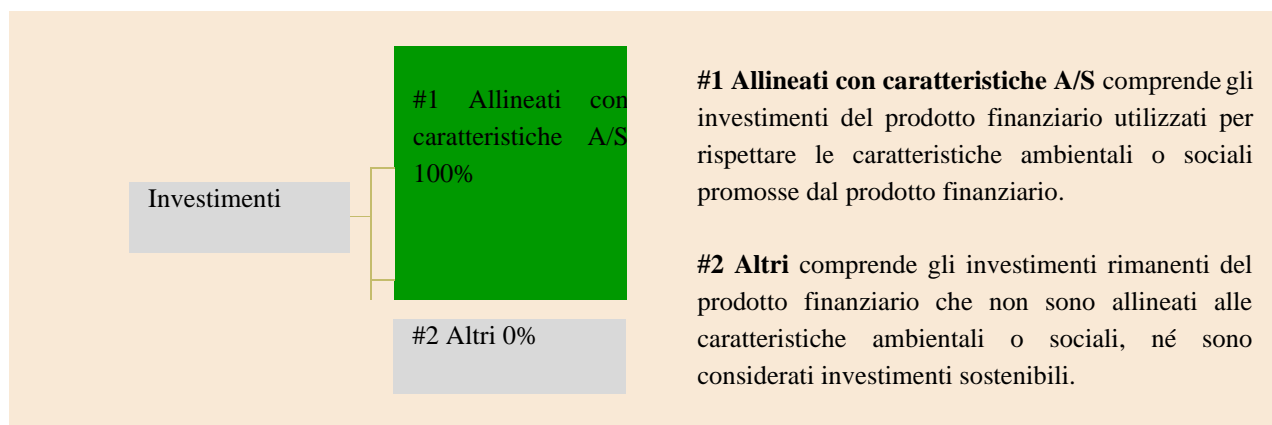
I risultati dell'analisi "*ex ante*" relativa ai profili di *governance* è sottoposta alla valutazione della SGR e del Comitato Tecnico del Fondo (come di seguito descritto), con l'ausilio di consulenti esterni. In aggiunta, i profili di *governance* sono monitorati anche *in itinere* con riferimento alle seguenti macro-aree:

- arricchimento culturale dei lavoratori e del management su temi ESG/relativi alla sostenibilità
- rapporti con i fornitori
- rapporti con i dipendenti
- disuguaglianze di genere e remunerative
- discriminazione
- protezione degli informatori

La SGR, per conto del Fondo, effettua inoltre una *due diligence* fiscale dell'infrastruttura oggetto di acquisizione diretta o indiretta o delle società investite che gestiscono le infrastrutture e individua i principali aspetti fiscali legati alle controparti coinvolte nelle singole operazioni. Infine, tutti gli investimenti del Fondo hanno sede in Italia.

E. Quota degli investimenti

Il Fondo effettua esclusivamente investimenti che promuovono le Caratteristiche attraverso investimenti sia diretti in infrastrutture che indiretti in società target che sviluppano e/o gestiscono infrastrutture; pertanto l'allocazione relativa alla categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” è del 100%.



F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Per ciascun investimento, allo scopo di monitorare nel tempo le Caratteristiche, sono identificati e attribuiti specifici indicatori di *output*¹ e/o *outcome*² (gli “**Indicatori**”).

I dati, le informazioni e i documenti necessari per il calcolo degli Indicatori e il monitoraggio delle Caratteristiche sono raccolti dal gestore – controparte di riferimento incaricata di condurre l’attività di business inerente all’infrastruttura (“il **Gestore**”), e, di conseguenza, gli eventuali aggiornamenti sull’andamento dell’investimento sono riportati nella rendicontazione periodica.

G. Metodologie

Ogni investimento è sottoposto ad una analisi di *due diligence* non finanziaria (la “**Due Diligence**”), redatta dagli *advisor* scientifici (gli “**Advisor Scientifici**”) che tiene conto di 45 criteri ESG riferibili

¹ Per *output* si intende l'insieme dei dati che costituiscono il risultato finale di un'elaborazione, un servizio o un prodotto.

² Per *outcome* si intende il risultato finale, ovvero l'effetto generato nella vita degli stakeholder da un dato servizio o prodotto.

ad 11 SDGs. L'aderenza ai criteri di Due Diligence permette di comprendere le potenzialità dell'investimento ad aderire alle Caratteristiche promosse dal Fondo. I risultati della Due Diligence vengono presentati al comitato tecnico, che è composto da 5 professionisti di comprovata competenza – anche di carattere accademico, professionale o operativo – nei settori di investimento del Fondo indipendenti dalla SGR e dagli *advisor*, ivi inclusi dagli Advisor Scientifici, della SGR e del Fondo (il “**Comitato Tecnico**”), per l'approvazione delle opportunità di investimento.

Per ciascun investimento, allo scopo di monitorare nel tempo le *performance* ambientali e sociali, vengono identificati e attribuiti specifici Indicatori definiti sulla base degli SDGs e degli standard IRIS+ e GRI. Gli Indicatori vengono successivamente presentati per approvazione al Comitato Tecnico.

Gli indicatori vengono valutati al tempo zero (T0), quindi su base semestrale. Una volta raccolti e stabilita la fotografia iniziale, si procede alla individuazione dei possibili obiettivi di miglioramento relativi alle Caratteristiche che il Fondo e il Gestore, perseguiranno insieme sull'infrastruttura durante tutto il periodo di investimento. Gli obiettivi di miglioramento di ogni investimento, concordati tra il Fondo e il Gestore, vengono presentati al Comitato Tecnico per approvazione.

H. Fonti e trattamento dei dati

Il Fondo raccoglie i dati per la rilevazione della *performance* ESG con il supporto degli Advisor Scientifici. Le modalità di raccolta sono le seguenti:

1. Gli Advisor Scientifici preparano delle schede di raccolta documentale che contengono gli indicatori relativi alle Caratteristiche - nonché le prassi di buona *governance* - e le documentazioni a supporto degli stessi.
2. Il Fondo concorda con ogni Gestore dell'infrastruttura gli indicatori di *performance*.
3. Ogni Gestore delle infrastrutture compila semestralmente le schede di raccolta documentale e sottopone all'attenzione del Fondo i documenti richiesti dallo stesso.
4. Il Fondo chiede agli Advisor Scientifici un'ulteriore verifica della completezza dei dati forniti da ogni Gestore per alimentare l'indicatore.
5. I dati forniti vengono riportati nell'ESG Performance Report del Fondo che viene fornito agli investitori ogni 6 mesi.
6. I dati vengono inseriti all'interno di contenute in un apposito allegato all'informativa periodica indirizzata agli investitori, come previsto dall'articolo 11 del Regolamento SFDR.

I dati richiesti ai Gestori permettono al Fondo di avere una rilevazione periodica della *performance* effettiva di ogni infrastruttura oggetto di investimento. L'utilizzo di dati di stima per la valutazione della *performance* di una specifica partecipata avviene esclusivamente in fase di Due Diligence e nella fase precedente all'inizio dell'attività di un'infrastruttura costruita *ex novo*. I dati di stima riportati vengono dunque sostituiti con effettivi dati di *performance* ESG non appena l'infrastruttura entra in funzione. Il Fondo si assicura autonomamente della qualità dei dati e ne verifica la

completezza attraverso il supporto degli Advisor Scientifici. Quest'ultimi ricevono i dati dai Gestori delle partecipate.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

I dati che alimentano gli indicatori vengono inseriti dal Gestore all'interno di schede redatte appositamente dall'Advisor Scientifico. Potrebbe verificarsi il caso in cui il Gestore non sia in possesso di alcuni dati o, in altri casi, non possa condividerli per questioni di riservatezza. In questi casi il Fondo e l'Advisor Scientifico instaurano un dialogo con il Gestore al fine di:

- Capire se il dato non sia in possesso del Gestore per questioni di tempo: perché l'investimento non è ancora in uno stato di avanzamento tale da poter restituire un valore al dato o perché il Gestore non possiede gli strumenti o prassi per il reperimento del dato richiesto. Nel primo caso il Fondo segnala che il dato non è ancora disponibile e nel secondo caso richiede al Gestore di dotarsi degli strumenti o delle prassi necessari al reperimento del dato.
- Comprendere le ragioni della riservatezza del dato.
- Qualora il dato sia riservato o assente, è possibile che il Fondo, con il supporto dell'Advisor Scientifico, proponga una reinterpretazione dell'indicatore senza necessariamente modificarne la sostanza e che non influisca sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

J. Dovuta diligenza

La SGR, per conto del Fondo, applica un elevato grado di diligenza in tutte le fasi di investimento, con particolare riferimento ai profili ESG anzitutto attraverso le attività e i presidi già descritti nella sezione D. e G.

Inoltre, la SGR, sempre attraverso la Due Diligence, valuta i rischi di sostenibilità per ogni investimento. Tale valutazione viene effettuata dalla Funzione di Risk Management della Società, attraverso la matrice di rischio elaborata dall'Impact Management Project³ (l'"IMP") basata su nove tipi di rischi di impatto in cui un'attività di investimento può incorrere nel corso della sua vita (di seguito riportati). Per ogni tipologia di rischio proposta dall'IMP è stato individuato un livello di rischio specifico ("Alto", "Alto - Medio", "Medio" e "Basso") in base al settore di riferimento e alle specifiche attività oggetto di investimento.

| Impact Management Project (IMP) - Risk Framework | |
|--|---|
| Le imprese e gli investitori devono affrontare nove tipi di rischi di impatto: | |
| <i>Evidence Risk</i> | La probabilità che esistano insufficienti dati di alta qualità per sapere quale impatto si sta producendo |
| <i>External Risk</i> | La probabilità che fattori esterni alterino la possibilità di produrre un impatto |

³ Fonte: <https://impactfrontiers.org/norms/five-dimensions-of-impact/impact-risk/>

| | |
|---------------------------------------|--|
| <i>Execution Risk</i> | La probabilità che le attività non vengano svolte come previsto e non portino ai risultati desiderati |
| <i>Stakeholder Participation Risk</i> | La probabilità che le aspettative e/o l'esperienza degli stakeholder siano fraintese o non siano prese in considerazione |
| <i>Drop-off Risk</i> | La probabilità che l'impatto positivo non persista e/o che l'impatto negativo non venga più attenuato |
| <i>Alignment Risk</i> | La probabilità che l'impatto non sia vincolato al modello di impresa |
| <i>Endurance Risk</i> | La probabilità che le attività richieste non vengano svolte per un periodo sufficientemente lungo |
| <i>Efficiency Risk</i> | La probabilità che l'impatto avrebbe potuto essere ottenuto con meno risorse o ad un costo inferiore |
| <i>Unexpected Impact Risk</i> | La probabilità che un significativo impatto positivo e/o negativo inatteso sia percepito dalle persone e dal pianeta |

La SGR si è dotata inoltre di ruoli, responsabilità e flussi informativi ben definiti che prevedono:

- il Comitato Tecnico che approva Caratteristiche e Indicatori;
- gli Advisor Scientifici, professionisti leader del mercato, esperti del settore degli investimenti ESG, con caratteristiche di autonomia e indipendenza dalla SGR, dei quali quest'ultima si avvale nell'ambito del processo due diligence di sostenibilità e nella definizione degli Indicatori;
- la Funzione di Risk Management della Società che valuta i rischi di sostenibilità per ogni investimento.

Infine, la Capogruppo Azimut Holding SpA ha costituito un Comitato di Sostenibilità: ESG, SRI, CSR con funzioni consultive e propositive. Con riferimento alle tematiche ESG, esso non si limita a svolgere una funzione esclusivamente valutativa e consultiva ma ha anche un ruolo propositivo ed istruttorio, concorrendo ad assicurare un miglior presidio dei rischi ESG.

K. Politiche di impegno

La SGR monitora attivamente gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio dei fondi gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare.

In qualità di controllata di una Società (Azimut Holding S.p.A.) firmataria dei *Principles for Responsible Investment* delle Nazioni Unite (**UN PRI**), la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei prodotti gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche societarie che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance* (c.d. "*Environmental, Social and Governance factors*" - ESG) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Il Fondo si impegna in fase di Due Diligence ad implementare determinate azioni che permettano al Gestore di adempiere a determinati indicatori ritenuti importanti per assicurare la compatibilità o la flessibilità dell'investimento in termini ambientali e sociali.

L'impegno del Fondo avviene in maniera scritta e viene condiviso con l'Advisor Scientifico e all'interno dei Comitati Tecnici. Per ciò che concerne alcuni degli indicatori che al tempo zero non sono rispettati dal Gestore, è possibile che il Fondo si impegni anche finanziariamente al raggiungimento degli stessi.

Il Fondo dispone di un budget di 1,1 milione di euro annui da allocare per il raggiungimento di *performance* di sostenibilità condivisi con il Gestore.

L. Indice di riferimento designato

Il Fondo non ha designato alcun indice di riferimento per il raggiungimento delle Caratteristiche che promuove.